

Chiavari. E' stata indirizzata all'attenzione del ministro della giustizia, onorevole Andrea Orlando e al ministro dell'interno, Angelino Alfano, la lettera redatta dai sindaci del comprensorio, per richiamarli alle promesse fatte durante la campagna elettorale, auspicando in un loro intervento durante il consiglio dei ministri, domani, per mettere mano alla riforma della geografia giudiziaria.

Manca ormai meno di un mese al termine fissato per il 13 settembre, per rimediare "ai gravi errori che hanno contraddistinto in taluni casi la riforma giudiziaria, di cui ne è purtroppo un esempio lampante la soppressione del Tribunale di Chiavari", scrivono. "L'accorpamento del nostro presidio di giustizia a quello di Genova, infatti, non solo non ha incrementato l'efficienza del sistema giudiziario, come era stato prefissato, ed anzi ha peggiorato i tempi e la qualità delle decisioni giudiziarie, a Chiavari assolutamente soddisfacenti, ma non ha neppure ottenuto i rilevanti risparmi di spesa pubblica che avrebbe dovuto ottenere. Basti solo rammentare che il nuovo palazzo di giustizia, costruito appositamente per ospitare il Tribunale, è costato quattordici milioni e duecento mila euro e che il Comune di Chiavari dovrà ancora necessariamente sostenere la spesa di ulteriori seicento mila euro per l'ultimazione dei lavori già, a suo tempo, appaltati, per una struttura, tecnologicamente all'avanguardia, che non potrà essere utilizzata per il fine per il quale è stata progettata".